

**DICHIARAZIONE PERSONALE DIRITTO ALL'ESCLUSIONE
DALLA GRADUATORIA D'ISTITUTO PER L'INDIVIDUAZIONE
DEI PERDENTI POSTO- L. 104/1992**

Il/la sottoscritto/a	
nato/a a	
provincia	
il	

titolare con contratto a tempo indeterminato presso l'I.C. "F. Giannone" di Oppido Lucano-Tolve, in servizio presso

SEDE	QUALIFICA

in riferimento a quanto previsto dal C.C.N.I., concernente la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per l'a.s. 2020/21 (Esclusione dalla Graduatoria d'Istituto per l'individuazione dei perdenti posto),

DICHIARA

sotto la propria responsabilità (a norma delle disposizioni contenute nel DPR n. 445 del 28-12-2000, come integrato dall'art. 15 della legge 16 gennaio 2003 e modificato dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n.183), di aver diritto a **non essere** inserito/a nella graduatoria d'istituto per l'identificazione dei perdenti posto da trasferire d'ufficio in quanto beneficiario delle precedenza previste per il seguente motivo:

(Barrare le caselle e compilare le sezioni che interessano)

<input type="checkbox"/>	che il/la sottoscritto/a si trova nelle condizioni di cui all'art. 21 ovvero art. 33, sesto comma, Legge 104/92, come da allegata certificazione al riguardo (1);	
<input type="checkbox"/>	che il/la sig./ra	
	nato/a	
	il	
	stato civile	
	di cui è allegata la certificazione comprovante il trovarsi nelle condizioni di cui all'art.33, comma 5, ovvero comma 7 ex Legge 104/92:	
	<input type="checkbox"/> è figlio/a, anche adottivo	<input type="checkbox"/> è coniuge
	<input type="checkbox"/> è genitore	
residente in		
a cui lo/a scrivente presta assistenza con carattere continuativo ed in via esclusiva, globale e permanente, in quanto non ricoverato/a a tempo pieno		

	presso istituti specializzati;		
<input type="checkbox"/>	il coniuge		
	nato a		
	il		
	non è in grado di prestare assistenza per		
<input type="checkbox"/>	di essere l'unico figlio/a a convivere con il soggetto disabile;		
<input type="checkbox"/>	di essere il referente unico che presta assistenza al genitore disabile in situazione di gravità in quanto i seguenti altri figli:		
	1)	2)	3)
	4)	5)	6)
	non sono in grado di prestare assistenza, per le ragioni esclusivamente oggettive riportate nell'autocertificazione allegata rilasciata da ciascun figlio (3);		
<input type="checkbox"/>	di essere l'unico figlio che ha chiesto di usufruire per l'intero a.s. 2019/20 dei tre giorni di permesso previsti dall'art.33 comma 3 L.104 o del congedo di cui all'art.42 comma D.Lvo 151/01		
<input type="checkbox"/>	di essere fratello e sorella conviventi con il sig.		
	disabile in situazione di gravità, in quanto i genitori dello stesso sono deceduti ovvero, sono impossibilitati ad occuparsi del figlio perché totalmente inabili, come risulta dalla loro documentazione di invalidità allegata alla presente dichiarazione		

Il/La sottoscritto/a si impegna inoltre a comunicare tempestivamente, e comunque non oltre il 10° giorno antecedente il termine ultimo di comunicazione al CED, ogni variazione dell'attuale situazione.

Data _____

Firma dell'interessato

(1) La precedenza per handicap personale (L. 104/92 art. 21 o art. 33 comma 6) opera in tutte le fasi della mobilità. Fermo restando il diritto a fruire della precedenza se partecipa ai movimenti, può usufruire di tale precedenza nell'ambito e per la provincia in cui è ubicato il comune di residenza, a condizione che abbia espresso come prima preferenza il predetto comune di residenza oppure una o più istituzioni scolastiche comprese in esso. Qualora la domanda preveda l'indicazione di ambiti territoriali andrà indicato per primo l'ambito corrispondente al predetto comune di residenza oppure alla parte di esso necessaria per l'assistenza.

(2) Il personale appartenente ad una delle predette categorie (assistenza a familiare ai sensi della L. 104/92 art. 33 commi 5 o 7), beneficia della precedenza limitatamente ai trasferimenti all'interno e per la provincia o diocesi, per gli insegnanti di religione cattolica, che comprende il comune ove risulti domiciliato il soggetto disabile ed a condizione che abbia espresso il predetto comune o distretto sub comunale in caso di comuni con più distretti. Tale precedenza permane anche nel caso in cui, prima del predetto comune o distretto subcomunale, siano indicate una o più istituzioni scolastiche comprese in essi. In assenza di posti richiedibili nel comune ove risulti domiciliato il soggetto disabile è obbligatorio indicare il comune o ambito viciniore a quello del domicilio dell'assistito con posti richiedibili.

L'indicazione della preferenza sintetica per l'intero comune di ricongiungimento, ovvero per il distretto scolastico del domicilio, per i comuni suddivisi in più distretti, o qualora la domanda preveda l'indicazione di ambiti territoriali andrà indicato per primo l'ambito corrispondente al predetto comune di residenza oppure alla parte di esso necessaria per l'assistenza.

La mancata indicazione del comune o distretto o ambito territoriale di ricongiungimento preclude la possibilità di accoglimento da parte dell'ufficio della precedenza sia per il comune (o distretto) che per eventuali preferenze relative ad altri comuni, ma

non comporta l'annullamento dell'intera domanda. Pertanto, in tali casi, le preferenze espresse saranno prese in considerazione solo come domanda volontaria senza diritto di precedenza.

Nei trasferimenti interprovinciali è riconosciuta la precedenza ai soli genitori, anche adottivi, o a chi, individuato dall'autorità giudiziaria competente, esercita legale tutela e successivamente al coniuge del disabile in situazione di gravità, obbligati all'assistenza. Il figlio che assiste il genitore in situazione di gravità ha diritto ad usufruire della precedenza tra province diverse esclusivamente nelle operazioni di assegnazione provvisoria, fermo restando il diritto a presentare la domanda di mobilità.

La particolare condizione fisica che dà titolo alla precedenza di cui al presente punto V) nella mobilità a domanda deve avere carattere permanente. Tale disposizione non trova applicazione nel caso dei figli disabili.

(3) Nel caso in cui il richiedente non sia l'unico/a figlio/a che conviva con il genitore disabile (situazione da autocertificare) e ci siano altri fratelli/sorelle occorre che ciascuno di questi dichiari (o documenti) che non è in grado di prestare assistenza continuativa per motivi esclusivamente oggettivi.

Pertanto ogni altro fratello/sorella membro della famiglia dovrà presentare la seguente dichiarazione:

Il/la sottoscritto/a _____ (specificare
la relazione di parentela)

_____ del/la sig. _____
(familiare disabile)

dichiara/dichiarano, sotto la propria responsabilità, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR n. 445 del 28-12-2000 e successive modifiche e integrazioni, di non essere nelle condizioni di prestare assistenza nel corso dell'anno scolastico al familiare disabile, per i seguenti motivi _____
e pertanto di non avvalersi dei benefici previsti nell'art. 33 della legge 104/92.

In fede. Lì

Firma